



Prot. 30708/RU

Roma, 2 marzo 2009

COMUNICATO

GIOIA TAURO: IMPORTANTE RIUNIONE CON I COLLEGHI DELL'UFFICIO DELLE DOGANE E LE OO.SS. NAZIONALI

Il giorno 27 febbraio, presso l'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro, si è tenuto il previsto incontro con il personale dell'Ufficio, presenti, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione - Alessandro Aronica, direttore dell'area centrale del personale, Pierluigi Giordano, direttore area del personale regionale e Damiano Sposato direttore dell'Ufficio delle Dogane di Gioia Tauro - esponenti di livello nazionale delle seguenti organizzazioni sindacali esistenti in Agenzia: CGIL, Dirstat, FLP, RDB, Salfi, UGL, UIL. Il dott. Aronica ha innanzitutto riepilogato le diverse fasi dell'impegno dell'Agenzia successive al primo gravissimo atto di intimidazione che ha colpito un collega dell'Ufficio: dalle riunioni tenutesi in dicembre e in gennaio - nelle quali sono state prospettate sul piano operativo e della gestione del personale le prime linee di intervento - sino alla riunione del tavolo sindacale nazionale del 5 febbraio scorso, in cui amministrazione e OO.SS. hanno assunto precisi impegni con riferimento diretto al personale dell'ufficio delle Dogane di Gioia tauro e, più in generale, al personale che esercita delicate funzioni in particolari aree del Paese.

Rinnovando ai due colleghi fatti segno degli atti intimidatori la solidarietà di tutti i colleghi dell'Agenzia e ricordando le note di encomio che il direttore generale ha voluto loro indirizzare, il dott. Aronica ha tracciato un primo bilancio dell'impegno dell'Agenzia sul versante delle politiche del personale.

In particolare, è stata resa nota la data - il 23 marzo p.v. - per la quale è prevista la convocazione di 15 candidati all'assunzione tratti dagli elenchi di idonei dell'Agenzia delle Entrate, tutti destinati all'ufficio delle Dogane di Gioia Tauro, nonché il piano di un numero pressoché equivalente di mobilità intercompartimentali già attivate o in corso di attivazione, precisando che, con questi numeri, sarà possibile recuperare al personale dell'Ufficio anche una fisiologica mobilità. In materia è stata sottolineata la collaborazione e la disponibilità assicurata da altre istituzioni: il Ministero del lavoro, l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia del Territorio.

E' seguito l'intervento del dott. Marcello Fici, portavoce, nella circostanza, di tutte le sigle sindacali presenti. Le OO.SS. hanno voluto sottolineare il valore dello spirito unitario con cui è stata appoggiata l'azione dell'amministrazione e sulla base del quale sono stati assunti impegni al tavolo negoziale. Del pari è stata rilevata l'importanza di poter ascoltare direttamente i lavoratori sul percorso avviato.

Sono quindi intervenuti numerosi lavoratori dell'Ufficio, i quali prendendo la parola non hanno mancato di formulare apprezzamento per l'azione dell'amministrazione e delle OO.SS. nazionali, segnalando al contempo le esigenze di garantire la continuità dell'impegno, di assicurare la pronta attuazione di istituti del contratto integrativo che

UFFICIO DEL DIRETTORE
UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

interessano direttamente il personale di Gioia Tauro, di alleviare l'onere soggettivo nell'azione di contrasto alle frodi, nonché di ampliare l'attenzione di tutte le istituzioni per l'insieme delle condizioni di vita che caratterizzano la quotidianità dei lavoratori dell'Ufficio (trasporti e sicurezza).

Il clima sereno e costruttivo che ha caratterizzato la riunione ha rischiato di essere turbato da un increscioso episodio verificatosi prima del suo inizio. La riunione era stata convocata dall'Amministrazione, invitando alla partecipazione tutte le OO.SS. nazionali – anche quelle non rappresentative in senso tecnico – e prevedendo la partecipazione diretta di tutto il personale dell'Ufficio di Gioia Tauro, che ne doveva essere protagonista, consentendo anche di verificare la validità del percorso intrapreso insieme da Amministrazione e OO.SS con la dichiarazione congiunta del 5 febbraio e con le altre azioni già messe in campo. Tali condizioni e obiettivi della riunione erano noti a tutte le OO.SS. nazionali che li avevano condivisi.

Singolarmente, un rappresentante della CISL regionale, manifestava, invece, l'esigenza: di intervenire come sigla, a prescindere dagli accordi sindacali in base ai quali era stato autonomamente deciso di individuare un unico portavoce; di trasformare la riunione in un improvvisato e insolito tavolo negoziale (con tutti i sindacati nazionali, anche non rappresentativi, e la CISL regionale) convocato non dall'Amministrazione ma dalla CISL regionale.

Con compostezza e con fermezza l'Amministrazione e tutte le sigle sindacali hanno difeso lo spirito e gli obiettivi originari della riunione, cui ha poi partecipato circa il 90% dei lavoratori presenti in quella giornata, condividendo l'impegno unitario a difesa della legalità.